

Richiesta al VICARIO del SEPRIO per sostenere
l'azione del Sovrintendente e Comm^o Regio AAMBROGIO PESSINA
di MALNATE , per la pesca abusiva nel 1772

PESCA
abusiva

1772

1772
10/12

Al sig. VICARIO del SEPRIO

don MASSIMILIANO PUSTERLA - R^o Vicario generale

In seguito alla visita generale sull'Olona da me eseguita
conoscendo la necessità di far custodire le sorgenti, dalle quali
dipende la conservazione d'esso FIUME, nonché di andare al pos-
sibile riparo delli danni causati dalli torrente GAGGILO -massi-
malmente cotanto pernicioso per le sue incursioni del terr.^o in
Malnate abbasso ai Mulini e Prati, oltre agli abusi che tutta-
via, sussistono superiormente al Ponte di VEDANO, mi determinò
la Causa Pubblica ad eleggere il sig. ANTONIO PESSINA dimorante
stabilmente in Malnate, come soggetto reputat comunemente il
più idoneo a conoscere il luogo dei disordini commettendogli
la Sovrintendenza e cura di tutte le Sorgenti , le Aste , i
Cavi ecc. ecc.

In seguito a ciò egli mi ha riferito non essere pronto ces-
sate le contravvenzioni agli ordini, ad essere inefficace la di
lui vigilanza quando egli non venga sorretto dal BRACCIO della
GIUSTIZIA per tenere a dovere i Contravventori.

Mi trovo costretto rivolgermi al VICARIO del SEPRIO acciò
che si presti a portare aiuto al detto PESSINA.

E poiché egli sia eddotto alle leggi veglianti il Fiume le
invio l'ultimo EDITTO+ GENERALE in cui si contiene tutto il
CODICE ONORARIO.

ecc. ecc

Conte GABRIELE VERRI

MILANO 10/12/1772

Relazione del sovrintendente AMBROGIO PESSINA di MALNATE nella sua qualità di sovrintendente del F.O. al Conservatore Senatore Ducale GEROLAMO ERBA, sui problemi della PESCA ABUSIVA e sugli altri abusi sul Fiume Olona

FIVAE OLONA

A.
PESCA
ABUSIVA
CASSINE
PESSINA
I 772

1772
2/1

Inteso dal soverchio uso che da Pescatori si faceva sopra il Fiume Olona, ed qualcuno che a maggiore distruzione di pesci d'ogni sorta gettavano la pasta massima per quella parte, che scorre nelle vicinanze nel territorio di SASTIGLIONE OLONA, poco o nulla da campari in oggi guardata, ho incaricato sino all'elezione dei nuovi delegati ANTONIO MARIA BIELLO - ANTONIO M. PORRETTO - ANSELMO LUCIONE i quali sono patentati del luogo suddetto di Castiglione precisamente sopra questo abuso da quali mi è stata denunciato che nel giorno 20 di questo mese hanno ritrovato ANTONIO MARIA RIGANTI con suo figlio del luogo di Cairate, pieve di Busto A., quale al ponte del SASSO del surriferito territorio di Castiglione andava con guada scorrendo il Fiume ed il di lui figlio con forte Bolsone scottenfo, e percottendo internamente le rippe d'esso fiume, per farvi sloggiare il pesce, tanto che potesse cadere in detta rete, e mi hanno consegnato per corpo del delitto la stessa guada, e Bolsone in un col cestello, in cui erano pochi minuti pesci dai suddetti presi.

da
AFOC
(cartella
I 257
PESCA)

E successivamente mi hanno fatto rapporto d'aver ritrovato nel giorno 21 GIUSEPPE GALLI abitante alle Cassine delle Scepine, territorio di Tradate, Pieve di Castelseprio, quale in occasione del escrescenza del Fiume andava in esso, fatto torbido, con Guada pescando nelle vicinanze del Mulino detto di San Pancrazio - Comune di Gornate Inferiore, a cui hanno levato detta Rete, ed a me l'hanno portata unitamente al cestello ed una libbra di pesce minuto circa.

Si dolgono tali Pescatori che senza alcuna diffidazione precedente il si è passato a cose pari; ond'io ho levato l'ordine a tali patentati per le susseguenti invenzioni, sino ad altra nuova Commissione, che da V. Sig.ria Ill.ma mi sarà conseguita.

Quali e quanti siano li pregiudizi che in diverse maniere dagli indifesi pescatori si sogliono arrecare al Fiume Olona, ai Cavi, che lo compongono, mi riservo a rendere ad Vs. signoria Ill.ma

1772

1772
in/8

un distinto e diffuso ragguaglio sulla mia prossima relazione, nella quale tratterò di tutti gli abusi stati introdotti a danno del medesimo, delle sorgenti, e del Torrente GAGGILOLO, doppoché sarà stato il tutto da me ocularmente riconosciuto sul fatto, locché dal canto mio sarebbe stato di già eseguito se a questo non mi avesse mancato il sig. PAOLO PASSERINI, destinatomi da Vs. Sig. Ill.ma a prendere in disegno l'origine, gli andamenti ed a meco consultare quelli sperimenti, che possono servire nel più opportuno sito al di lui deviamiento.

Per parte del Molinato BALDASSARRE MINA abitante nel M° detto del TROTTO posto sul fiume ANZA territorio di CAGNO, pieve di Uggiate Comasco mi é stato avanzato reclamo contro l'affittuario di un prato superiore ad detto suo Edificio, il quale volendo far scorrere ogni volta che gli torna più in acconcio sopra il suo Prato tutta l'acqua, che dalla generosa SORGENTE di San MAFFEO, ed adiacenti mente in quella VALLATA di RODARO e di LIGURNO, invece di farla ricadere nel cavo nuovo a beneficio del Detto MOLINO, dopo esserservito la lascia scaricare nel cavo vecchio, talmente ché con la privazione di tutta quella porzione d'acqua indeserettamente usata dall'affittuario suddetto non può il sufferito Molinaro servirsi, che d'una sola delle TRE Mole del suo edificio con molto suo danno e molto stento di quelli, che concorrono a quella Macina.

Eguale doglianza m'è stata presentata d'altro Molinaro dalla parte di FRASCAROLO a cui viene quasi totalmente posto in secco il di lui edificio da alcuni; li quali con attraversamenti e sostegni manufatti nel fiume estraggono la maggior parte d'ill'acqua per inaffiare li Prati, che essi superiormente godono in affitto.

Trattandosi di causa di privato interesse ho ordinato, che portassero per iscritto la loro ~~istanza~~ istanza, a vista della quale mi sarà trasferito sul sito a visitare l'occorrenze per rassegnarle in appresso ad Vs. Sig. Ill.ma, da cui sarebbero state dopo quelle provvidenze che creduto avverrebbe consentanee alla Giustizia; ma nessuno di questi sin ad ora è più comparso da me al divisato fine.

4772

1772
m/1

Questi sono gli oggetti che mi si presentano di riferire anticipatamente ad Vs. Ill.ma, sperando si degnierà rendermi inteso, come mi debba interinalmente contenere, si relativamente alli PESCATORI troppo famigliari, perché non evvi persona delegata, che faccia di questi l'accusatore, e specialmente dei due suddetti inquisiti, e se debba da suddetti Patentati far presentemente, e sino alla data nuova elezione, proseguire la diligenza, e cura nel modo come sopra da me ordinatagli, e da loro praticata, come anco in ordine a tutti que privati pregiudizi, che dalle parti danneggiate mi vengono rappresentati non volendo ponto dipartire da Veneratissimi comandi di Vs. Sig. Ill.Ma, quali mi farò ogni premura di rendergli col più profondo rispetto, in tutte le sue parti eseguiti in quella maniera, riverentemente, e colla maggiore venerazione ho l'onore di protestarmegli.

di V.S. Ill.ma

Malnate 24 Agosto 1772

Div. Obb.mo servitore
ANTONIO PESSINA Intendente